



I Castelli Romani fanno bella mostra di sé sulla notarivista Plein Air di settembre 2017. Due gli articoli ad essi dedicati, e addirittura la copertina, sotto il titolo “Settembre fuoriporta: Castelli Romani – Inviaggio nel tempo”. Dopo Bell'Italia che aveva riservato la copertina e un articolo ai Castelli Romani nel numero di aprile di quest'anno, anche Plein Air, il più importante magazine dedicato alle vacanze in camper, caravan e tenda scopre e presenta i luoghi noi cari. Non c'è dubbio: i laghi attraggono lo sguardo, e caratterizzano profondamente il nostro territorio. Ma in entrambe le pubblicazioni non sono che un punto di partenza visivo: i panorami lacustri lasciano presto spazio a scorci impreveduti e luoghi meno noti, alla storia e alla cultura racchiusa nei nostri borghi. Nel numero di Plein Air troviamo Albano Laziale con le sue terme e cisterne romane, Ariccia con le sue grandiose architetture seicentesche, Castel Gandolfo col suo lago e il Palazzo apostolico, Grottaferrata con la sua Abbazia, Marino con la sua Sagra dell'Uva, Lanuvio con i suoi segreti di storia antica più di Roma, Genzano col suo pane e i suoi fiori, il suo palazzo episcopale monumentale, Nemi col suo lago (anche in copertina), il suo Museo delle navi romane, e le antiche chiese. Il primo articolo “La storia fuoriporta” è stato scritto dal giornalista Paolo Simoncelli e prende le mosse dalla città di Ariccia immaginando una scena di inizio Ottocento nella Locanda Martorelli – una delle locande del Grand Tour – al cui interno si muovono «pittori, artisti, musicisti e letterati» del calibro di John Keats, Camille Corot, Nikolaj Gogol, Lord Byron, Johann Wolfgang Goethe, Hans Christian Andersen, William Turner, John Severn; e propone al lettore un nuovo viaggio «tra il bello e il sacro» di Ariccia, Castel Gandolfo, Marino, Grottaferrata, Lanuvio. Il secondo “Il lago di Diana” scritto da Mauro Toccaceli, si concentra su Nemi e Genzano. Di quest'ultima ricorda il legame con Michael Ende, con gli Inti Illimani, con Anthony Quinn e Anita Ekberg, per poi tracciarne un percorso architettonico-urbanistico tra i viali, le fontane, i palazzi, il borgo vecchio. Di Nemi menziona l'antichità del Castello e della chiesa parrocchiale, la Sagra delle fragole, e la ricorda attraversata dalla Via Francigena del Sud, percorsa dai pellegrini tra Velletri e Castel Gandolfo. Ma i giornalisti anticipano che torneranno, e proporranno un altro tour virtuale con partenza da Frascati. Un anno fantastico per la promozione dei Castelli Romani: articoli su riviste importanti, presenza dei nostri operatori a fiere e workshop internazionali sul turismo, tanti eventi speciali raccolti nel grande calendario “Enjoy Castelli Romani” che è stato lanciato ad aprile con un riuscitissimo Open Day. Dietro le quinte la DMO Castelli Romani, unità operativa del Consorzio SBCR, che opera da alcuni anni in sinergia con gli operatori privati, i Comuni e le istituzioni per promuovere la nostra destinazione in Italia e all'estero. Inoltre i Castelli Romani, grazie alla collaborazione tra Consorzio SBCR, Parco, Comunità Montana, GAL e CNA, ospiteranno fra pochi giorni il “Buy Lazio”, il workshop sul turismo organizzato da Unioncamere, che consentirà l'incontro fra 70 buyer internazionali e i seller (alberghi, agenzie, tour operator, ecc.) del Lazio.

[Read More](#)